

GIORNALE FONDATO NEL 1921

il RISVEGLIO

00623



9 771723 759001

SETTIMANALE INDIPENDENTE DEL CIRIACESE, DEL CANAVESE E DELLE VALLI DI LANZO

Anno 82 n° 23 € 1,50
Giovedì 11 giugno 2020

Magnetti con "Luna arancione" vince il premio "Jacques Prevert"

LANZO — Ennesima soddisfazione per Gigliola Magnetti, docente di Lettere, giornalista e da anni affermata poetessa che ha vinto la XXVI edizione del prestigioso premio letterario "Jacques Prevert 2020", organizzato dall'associazione culturale Club degli Autori di Melegnano (Mi), con la sua nuova raccolta di poesie "Luna arancione". In tempo di Covid 19 la poetessa lanzese salirà sul podio per la premiazione soltanto a febbraio 2021 per ricevere dalle mani degli organizzatori la "Targa Jacques Prevert" e sicuramente terrà in mano la raccolta di poesie intitolata proprio "Luna arancione" che verrà pubblicata nei prossimi mesi dalla casa editrice Montedit. Il volume andrà così ad aggiungersi ai titoli in poesia dell'autrice: 4 emozioni, (2014) e Dentro il mio bianco (2017) oltre ai romanzi Figlio di carta (1994), Non si cambia (2005).

Ecco cosa scrive l'autrice, commentando questo nuovo successo letterario: «Il nome di Jacques Prevert aveva stuzzicato il mio appetito letterario e mi aveva suggerito di partecipare al prestigioso concorso con una silloge che parla d'amore - sottolinea con emozione Gigliola Magnetti, che ha appena saputo dal web di aver vinto la postazione sul podio. - Così, ho sottoposto 'Luna arancione' alla Giuria: una trentina di poesie redatte, in realtà, a 4 mani con l'uomo che ho incontrato e con cui vivo il rapporto a distanza, abitando in due regioni diverse. Il titolo della poesia che apre la raccolta omonima vuole ricordare "una sera d'estate in cui l'astro, da me particolarmente amato di leopardiana memoria, rifletteva una magica e insolita luce arancione, come insolito era apparso innamorarsi nella piena maturità dopo tanto dolore". Le motivazioni della Giuria, presieduta da Monica Colombini, hanno voluto premiare Luna arancione per l'Amore che la silloge sa emanare.

(d.c.)